

Gli strumenti di animazione partecipata #1 Presentarsi, conoscersi e favorire l'incontro

Giro del tavolo

Il giro del tavolo permette ai nuovi partecipanti e alle figure esterne di individuare il ruolo e l'atteggiamento dei presenti. Ciascuno a turno si presenta seguendo la traccia proposta. Evitare le sigle e, se necessario, specificare il contesto entro cui spaziare. La traccia, a seconda delle questioni inerenti la riunione, può includere alcuni dettagli come ad esempio: "Da quando/ Come sei stato coinvolto nel progetto?", "Come partecipi al gruppo?"

NB: Attenzione alla gestione del tempo ed alle persone che monopolizzano la conversazione.

Utilizzare, simbolicamente, un bastone della parola. I partecipanti possono darsi la parola l'un l'altro facendo attenzione a non dimenticare nessuno. È un modo per imparare i nomi dei partecipanti.

Presentazione incrociata

Questa tecnica richiede un tempo dedicato alla presentazione dei partecipanti. È utile nei primi incontri di un gruppo che dovrà lavorare insieme in maniera duratura.

A coppie ci si presenta: A si presenta a B e così gli altri. In seguito, in gruppo, ciascuno presenta il proprio compagno: B presenta A al gruppo. Se necessario A completa la propria presentazione, fatta da B, al gruppo.

Ritratto cinese

Questa tecnica dona un tono ludico alla presentazione dei partecipanti. Permette a ciascuno di presentarsi in modo simbolico e evocativo. I partecipanti si presentano attraverso metafore, più o meno in linea con il tema trattato. L'animatore avrà preparato una traccia con qualche indicazione e propone ai partecipanti di prendersi un po' di tempo per rispondere a: "Se fossi un'azione ecologica / una formazione / un progetto sarei...".

Presentazione simbolica

Ciascuno si presenta (o durante la presentazione incrociata) a partire da un'immagine metaforica, magica o figurativa che viene fornita. È possibile presentare alcuni tratti del proprio carattere, perché si è coinvolti in tale progetto o perché si "è" nel progetto (il gioco in scatola Dixit© è un buon supporto).

Speed meeting

Questa tecnica è pensata per grandi gruppi perché permette di far conoscere i partecipanti in modo conviviale pur mantenendo il controllo del tempo. Il gruppo viene diviso in piccoli gruppi di 4 o 5 persone a cui vengono dati 10

minuti per presentarsi (tenendo presente una traccia data: nome, struttura di provenienza, perché sei qui? ...). Dopo 10 minuti, l'animatore dà il cambio: i gruppi si rimescolano senza un ordine preciso. A seconda del numero totale dei partecipanti, possiamo dare il cambio 3 o 4 volte.

Post-it©

Le problematiche da affrontare (max 3) vengono affisse sulla lavagna o un poster ed i partecipanti sono invitati a scrivere su dei biglietti, Post-it©, i loro pensieri a riguardo; un concetto per biglietto, in due o tre parole o formule brevi. Non c'è limite al numero dei biglietti per persona. Ciascuno poi attacca i propri biglietti vicino alle problematiche affisse. Si possono commentare, spostare, raggruppare i biglietti. Questa tecnica permette di affrontare un tema in maniera movimentata ma esaustiva. I biglietti possono essere raggruppati per poi affrontare ciascuna tematica in piccoli gruppi o separatamente.

Fotografi e macchine fotografiche

Ci si divide a coppie e per ogni coppia una persona sarà il fotografo e l'altra la macchina fotografica.

Ogni fotografo scatterà 2 o 3 fotografie utilizzando la persona "macchina fotografica" alla quale mostrerà cosa desidera fotografare stringendone la spalla, come se fosse un pulsante. Una volta fatte le fotografie le due persone si scambiano il ruolo all'interno della coppia. Per fare le fotografie le persone possono utilizzare lo spazio all'aperto e l'attività può essere integrata anche dall'utilizzo di una cornice di cartone che aiuti a delimitare meglio i contorni della fotografia. Al termine dell'attività tutte le coppie si riuniscono in cerchio e ciascuno descrive una sola fotografia che ha scattato quando era macchina fotografica... Non sempre però la macchina fotografica vedrà ciò che voleva mostrare il fotografo!

Ragnatela



Questo strumento può essere utilizzato per presentarsi all'interno di un gruppo, tramite la presentazione di un'idea o di un concetto. Dopo essersi presentati si passa il gomitolo di lana ad un'altra persona (più è lontana, meglio è); lo si può lanciare o far rotolare, senza però lasciare la presa del proprio tratto di filo. I partecipanti danno così vita ad un intreccio, che simbolizza le relazioni su cui si fondano i sistemi o le strutture come possono essere gli ecosistemi: se sparisce una specie, può provocare la rottura dell'equilibrio e provocare a sua volta la sparizione di altre specie. L'esercizio permette dunque di visualizzare i collegamenti, le sinergie in seno ad un gruppo, ad un ecosistema, alla società, etc.

Una possibile variante prevede che ciascuno nomini un elemento legato all'argomento di lavoro del gruppo (per esempio, "l'agricoltore", "l'ape"... in un agro-ecosistema), mostrando come tutti questi elementi siano legati tra loro in un modo o nell'altro, e come l'equilibrio verrebbe perturbato se uno di questi venisse meno.

Può essere utilizzato anche per analizzare dei concetti (quale la transizione ecologica o la cittadinanza attiva): ogni persona nomina diversi aspetti legati a tale concetto chiave per arrivare poi ad una definizione di gruppo.

Materiale: gomitolo di lana

Tempo: 10-20 min (a seconda del numero di partecipanti)

Autrici

Orane Bischoff, Montpellier SupAgro

Rossella Aldegani, Cooperativa Alchimia

Sara Velázquez & Alejandro Gallego Barrosa, Tekieroverde

